Il presidente della I Commissione, Sergio: “Il lavoro è una vera emergenza sociale”

Date : 21 giugno 2017

CATANZARO. “Al di là del merito tecnico dell’incontro - comunque importante e che riprenderò a breve - ritengo sia stato particolarmente corretto il metodo ed il fatto “politico” stesso che l’incontro vi sia stato dopo una fase di “semi-incomunicabilità”“. Così il presidente della I Commissione del Consiglio regionale, Franco Sergio, che ha partecipato all’incontro con i sindacati Cgil-Cisl-Uil, convocato dal presidente Oliverio in virtù del sit-in organizzato sul Piazzale della sede regionale. “La delegazione di Giunta, nel corso dell’approfondito e serrato confronto coi rappresentanti dei lavoratori - secondo il consigliere - ha esaminato tutte le tematiche riferite all’accordo del 16 Dicembre 2016 circa le politiche attive del Lavoro ed occupazionali soprattutto riferite alla stabilizzazione degli LSU-LPU, nelle more dell’articolato della Legge Madia e, stabilendo un metodo di lavoro per i prossimi mesi, al fine di affrontare nel merito tutte le altre questioni di fondo che attengono a crescita, sviluppo ed occupazione”. Franco Sergio ora lancia un appello: “Tutti, Regione forze sociali e politiche, devono fare una valutazione congiunta dei problemi della Sanità, commissariata da quasi 6 anni, lo sblocco dei “Grandi invasi”, aprire un’interlocuzione col governo centrale per un accordo di Programma sulle infrastrutture; il Protocollo della Legalità, Cabina di Regia PAC e strumenti di programmazione, apertura dei cantieri di costruzione dei Nuovi Ospedali e della nuova Statale 106; ulteriori riflessioni sull’ammodernamento della ferrovia Jonica e sull’avvio dei progetti della Metro di Cosenza e Catanzaro e, per ultimo ma non certo ultimo, dare una scossa alla burocrazia affinché si velocizzino al massimo la spesa e gli investimenti dei fondi POR-PSR-Patto per la Calabria e risorse aggiuntive del PON” “Uscendo purtroppo da una condizione di ritardato sviluppo, ripartire a regime in tempi brevi, è complicato - conclude Franco Sergio - perciò con responsabile senso realistico, bisogna ammettere che viviamo una condizione sociale spesso anche in modo conflittuale. Facendo leva sulle ingenti risorse comunitarie e non, la Regione deve, a mio parere, attraverso la costruzione di un progetto condiviso e sinergico, trovare soluzioni occupazionali con un “piano straordinario” di tipo strutturale, e non di mera “occupabilità”, capace di tamponare ed arginare la forte emorragia di fuga dalla Calabria dei nostri talenti migliori. Dalla “frontiera” in cui vivo quotidianamente, sento spesso gli echi delle grida di dolore che provengono da un largo e diffuso strato sociale indebolito, deluso ed amareggiato, che vive il disagio in un silenzio assordante che rompe i timpani”.